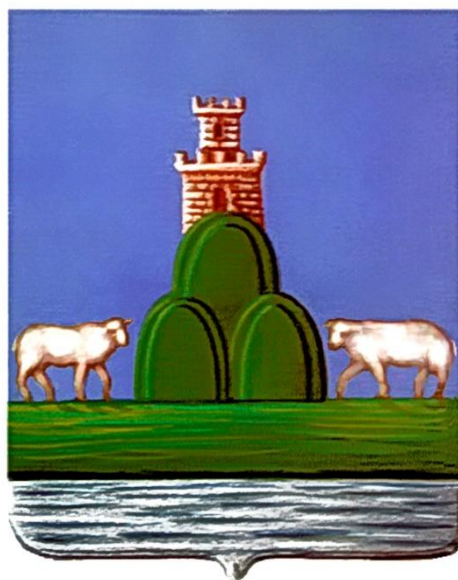
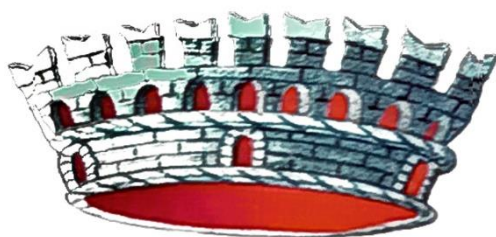


COMUNE DI TRISSINO

Provincia di Vicenza



REGOLAMENTO

DEGLI INCENTIVI PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DELLA TARI

INDICE

Art. 1. Oggetto del regolamento.....	3
Art. 2. Attività di controllo.....	3
Art. 3. Costituzione del fondo.....	3
Art. 4. Trattamento accessorio.....	4
Art. 5. Ripartizione del compenso incentivante.....	4
Art. 6. Contabilizzazione degli incentivi nel fondo risorse decentrate.....	4
Art. 7. Entrata in vigore.....	5

Art. 1
Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento ha per oggetto la ripartizione dell'incentivo previsto dal comma 1091 della Legge Finanziaria 2019, Legge n 145/2018, a favore del potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, nonché titolare di posizione organizzativa, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'IMU e della TARI.
2. Ai fini del presente regolamento rientra nella definizione di "Ufficio Tributi" del Comune di Trissino l'unità organizzativa a cui appartiene il personale impiegato nel Settore I – Servizio Finanziario, Tributi, Gestione economica del personale.

Art. 2
Attività di controllo

1. L'attività di controllo, volta ad individuare la vera e propria evasione tributaria, è realizzata nel rispetto del principio di trasparenza e imparzialità dell'azione d'accertamento nonché di una sua adeguata programmazione.
2. L'attività di controllo dell'ufficio tributi consiste in tutti i compiti di ordinaria e straordinaria gestione, rientranti tra le competenze del responsabile di imposta, in conformità alle disposizioni legislative.
3. Per recupero dell'evasione tributaria deve intendersi l'attività svolta dall'ufficio tributi, diretta al controllo ed alla repressione delle omissioni, evasioni o elusioni nella presentazione delle denunce tributarie obbligatorie ed in conseguenza dei versamenti parziali o omessi, dovuti dai contribuenti nell'ambito del territorio comunale.
4. L'attività di controllo consiste nella bonifica dei dati in possesso dell'ufficio e nella successiva emissione di accertamenti d'ufficio ed in rettifica, di solleciti e ingiunzioni al pagamento dei contribuenti morosi ed infine nell'emissione di ruoli coattivi esattoriali.

Art. 3
Costituzione del fondo

1. Ogni anno è costituito, in via preventiva, il Fondo in cui confluiscono le risorse destinate alle finalità di cui all'articolo 1, nella misura massima del 5% delle entrate, previste nel bilancio di previsione, a titolo di recupero dell'evasione dell'imposta municipale propria IMU e della tassa sui rifiuti TARI.
2. Il Fondo è destinato, sulla base dei criteri stabiliti nel presente regolamento, al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio tributi e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, nonché titolare di posizione organizzativa, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'imposta municipale propria e della Tassa Rifiuti.
3. La definitiva quantificazione delle somme destinate al Fondo avviene sulla base del maggior gettito, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria IMU e della tassa rifiuti TARI, riscosso nell'esercizio finanziario precedente a quello di riferimento, come risultante dal conto consuntivo approvato, anche se riferito ad accertamenti notificati in esercizi precedenti a quello in cui si è realizzata la riscossione.
4. Il Comune destina una percentuale del 4% del fondo così come sopra costituito per il personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del Settore I preposto all'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali IMU e TARI e una quota pari all'1% per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio. Il predetto potenziamento consiste nel miglioramento dei supporti tecnici ed informatici dell'ufficio tributario e nella formazione del personale adibito alle attività di controllo ed accertamento tributario.

Art. 4
Trattamento accessorio

1. La quota del Fondo destinata al trattamento economico accessorio si considera al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione ed è erogata in deroga al limite di cui all'art. 23, 2° comma, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.
2. Il fondo si alimenta annualmente con gli incassi del maggior gettito derivante dall'attività di accertamento dell'evasione IMU-TARI, effettivamente incassato a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, purchè non contestati in sede giurisdizionale, riferiti all'anno precedente la costituzione del fondo.
3. La quota da attribuire ad ogni dipendente, compresi gli incaricati di posizione organizzativa, non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo di ciascun dipendente.
4. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti al personale impiegato nel Settore I nell'ambito delle seguenti percentuali:
 - Responsabile del Tributo 15%;
 - Personale dipendente del Settore I impiegato nell'attività di accertamento tributario 85%.

Art. 5
Ripartizione del compenso incentivante

1. In sede di assegnazione degli obiettivi del Settore I vengono predeterminati gli obiettivi di recupero dell'evasione dei tributi comunali per accedere al trattamento accessorio di cui al presente regolamento, per i quali vengono definiti i tempi di attuazione, le fasi del processo, il personale coinvolto e gli indicatori di risultato.
2. Entro l'approvazione del conto consuntivo il responsabile del Settore I quantifica l'esatta somma da destinare al Fondo, e redige una relazione sulle attività svolta da ciascun dipendente nell'esercizio precedente a quello di riferimento, in relazione agli obiettivi nell'ambito dell'attività di accertamento dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI).
3. Le quote da attribuire ad ogni dipendente sono quantificate sulla base della percentuale di apporto quali-quantitativo alla realizzazione degli obiettivi e sono erogabili successivamente all'approvazione del consuntivo del Piano della performance.
4. Dalla relazione deve risultare il livello di responsabilità professionale connesso alla specifica prestazione svolta ed il contributo apportato da ciascuno dei dipendenti coinvolti. La relazione si conclude con una proposta di ripartizione della somma a disposizione tra i dipendenti.
5. Nel caso in cui non siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs. 267/2000, l'incentivo non sarà liquidabile e le somme stanziare nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività confluiranno in economia.

Art. 6
Contabilizzazione degli incentivi nel fondo delle risorse decentrate

1. Le risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 comma 1091 della legge 145/2018 (Manovra di Bilancio 2019) confluiscono nel fondo ex art 67 comma 3 lett c) del CCNL 21/05/2018, da utilizzare secondo la disciplina dell'art 68 comma 2 lett b) del medesimo CCNL.
2. Tali risorse, seppur appostate in capitolo di bilancio distinto dal fondo, devono essere inserite tra le risorse variabili.

3. Tali risorse tuttavia sono escluse dal limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, come stabilito dal medesimo comma della manovra di bilancio 2019.

Art. 7
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno della sua approvazione.